Famiglia positiva a Portopalo, il sindaco: "pronto a chiudere la scuola"

Una famiglia di Portopalo è risultata contagiata dal Covid19. Per cinque componenti su sette, il test di laboratorio ha dato esito positivo. Tra i 5 nuovi positivi anche una insegnante di una scuola della cittadina. A comunicare l'accaduto è stato il sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri. "La situazione è sotto controllo – ha detto – ma va detto che saranno sottoposti ad un secondo tampone da parte dell'Asp e se quel docente dovesse risultare ancora una volta positivo, chiuderò la scuola per salvaguardare i nostri ragazzi. Su questo non ci sono dubbi ma attendiamo l'esito dei test".

Sicilia zona arancione, gli industriali: "no guerre di campanile, ora responsabilità in campo"

"Non intendiamo, in una fase così delicata, andare alla ricerca delle singole responsabilità, ma di certo chiediamo un indispensabile senso di responsabilità nelle cause e nei rimedi". Il sistema confindustriale siciliano, all'indomani dell'inserimento dell'Isola nella zona ad alto rischio, lancia un appello affinché le istituzioni, tutte, si mobilitino al fine di portare la regione fuori dal perimetro dell'emergenza. "Auspichiamo che venga fatta una analisi critica dei parametri

che ci hanno condotto nella fascia arancione – affermano Sicindustria, Confindustria Catania e Confindustria Siracusa – al fine di mettere in atto misure che ci consentano di tutelare la salute e di affrontare il tema della tenuta del nostro sistema economico e sociale”.
Chieste risposte immediate per le tante categorie produttive “che stanno affrontando una grave crisi e che auspicano interventi che consentano di rimettere in moto l’economia”. Destinatari dell’accorato appello sono i governi regionale e nazionale, “affinchè si muovano seguendo un unico comune interesse. Di guerre di campanile non sentiamo sicuramente il bisogno”.

Arsenale nascosto in casa, c'era anche un potente ordigno esplosivo: un arresto

Un piccolo arsenale abusivo è stato scoperto in un casolare isolato, nelle campagne di Melilli. Gli ivnestigatori lo definiscono come “un cospicuo quantitativo di esplosivo e munizioni”. Abilmente occultati nel casolare, all’interno di un congelatore, c’erano parti di arma da fuoco con matricola abrasa, una pistola giocattolo di apparenza pari a quelle reali, numerose munizioni di vario calibro nonché un ingente quantitativo di materiale utile a ricaricare le munizioni già esplose.
La perquisizione ha portato al rinvenimento di un potente ordigno esplosivo artigianale, costituito da diversi cilindri di plastica riempiti di esplosivo e collegati fra loro da una miccia che ne avrebbe permesso la deflagrazione contemporanea. La potenza dell’ordigno, che l’uomo ha tentato di sminuire

asserendo che si trattava di un oggetto da usare a Capodanno, era invece tale da poter far saltare in aria un’autovettura.
L’ordigno è stato fatto brillare in zona sicura. Era tanto pericoloso da non poter essere trasportato. Gli artificieri hanno addirittura preferito far esplodere i cilindri singolarmente piuttosto che l’intero ordigno in una sola volta, onde evitare di generare panico nella popolazione per il rumore che l’esplosione avrebbe generato.
Il resto del materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro e le parti di armi rinvenute saranno inviate al reparto investigativo speciale per accertamenti tecnici volti a risalire alla loro provenienza.
Ai domiciliari è stato posto il 32enne Carmelo Zappulla, di Sortino.

Zona industriale, presidio dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale

Sciopero di quattro ore dei metalmeccanici di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil anche nella zona industriale di Siracusa. Presidio davanti alle portinerie degli impianti Sud, nel pieno rispetto delle norme Covid-19. L’agitazione è nazionale e vuole sollecitare il rinnovo del contratto nazionale Federmeccanica-Assistal scaduto ormai da 10 mesi.
I sindacati chiedono la difesa dell’occupazione e il rilancio dell’industria metalmeccanica; l’aumento del salario, il miglioramento del welfare, dei diritti e delle tutele; più salute e sicurezza dei lavoratori; stabilizzazione

dell’occupazione precaria e l’introduzione della clausola sociale nei cambi appalti; e ancora il riconoscimento delle competenze professionali; la contrattazione dello smart-working e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. I sindacati siracusani spiegano che, pur consapevoli della delicatezza del momento, ritengono necessaria la mobilitazione per sbloccare la trattativa interrotta con Federmeccanica-Assistal. “Vogliamo un contratto capace di sostenere la ripartenza e di riportare il lavoro al centro della trattativa”, la posizione delle tre sigle nazionali.

Siracusa, ingresso sud: rimossa l'area di cantiere, riparato il guasto alla rete fognaria

Rimossa l’area di cantiere, posta al centro della carreggiata nel tratto stradale tra viale Ermocrate e contrada Fusco. Ripristinata la regolare circolazione all’ingresso sud di Siracusa, in direzione di viale Paolo Orsi. Ne dà notizia l’assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo.
Lo scorso settembre, sotto quel tratto di strada, a una profondità di 5 metri, aveva ceduto la condotta principale della rete fognaria che porta i reflui cittadini al depuratore. Per evitare di realizzare un scavo molto ampio in uno dei punti a più alto traffico della città paralizzando l’accesso sud di Siracusa, attraverso un bypass era stato possibile intercettare il grosso tubo a monte ed effettuare i lavori di sbancamento su vicolo a viale Paolo Orsi, dove è stata realizzata la nuova condotta.

“Ad oggi – afferma l’assessore Gradenigo – i lavori di ripristino e collegamento della rete sono terminati ed entro la prossima settimana si provvederà a riasfaltare il tratto iniziale di viale Ermocrate, interessato dagli scavi. Al termine la strada potrà essere regolarmente riaperta alla circolazione ed eliminare ogni disagio”.

La Sicilia è arancione: tutte le restrizioni in vigore da venerdì

La Sicilia è tra le regioni “arancioni”. Lo ha chiarito definitivamente il premier Conte poco dopo le 20.20. “Dobbiamo necessariamente intervenire”, dice illustrando il nuovo Dpcm e le misure restrittive introdotte sulla base di una serie di parametri su base regionale. “Dobbiammo raffredare curva epidemiologica e ritrovare serenità”, aggiunge il presidente del Consiglio. Le misure entreranno in vigore venerdì.
“Poco fa il ministro Speranza ha adottato un’ordinanza che ha individuato le regioni”. La Sicilia, insieme alla Piglia, finisce nella lista delle zone arancioni.
E’ vietato quindi uscire dalla regione e spostarsi da un comune all’altro se non per usufruire di servizi che non ci sono nel proprio comune, lavoro o comprovate esigenze.
Chiudono bar e ristoranti, permesso l’asporto fino alle 22 e la consegna a domicilio. Inoltre chiusura nel fine settimana dei centri commerciali, didattica a distanza per le scuole superiori, sospesi i giochi anche nelle tabaccherie.
“A breve decreto ristoro bis”, assicura Conte preoccupato anche per la tenuta economica del Paese.



Coronavirus, il bollettino: 1.155 nuovi contagi in Sicilia, + 41 in provincia di Siracusa

Nuova giornata con boom di contagi in Sicilia: sono 1.155 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Il dato è fornito dal Ministero della Salute, con il consueto bollettino quotidiano. Sono 31 i pazienti ricoverati oggi. "Respirano" le terapie intensive, con due ricoveri in meno rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 324 persone. Diciannove (19) i decessi. I tamponi processati sono stati 9.376. Gli attuali positivi in Sicilia sono 17.618

In provincia di Siracusa rilevati 41 nuovi casi (21 solo nel capoluogo). Gli attuali positivi a Siracusa sono 235, in provincia 762. Questo il report dei contagi nelle altre

province: 134 Agrigento, 27 Caltanissetta, 324 Catania, 22 Enna, 103 Messina, 352 Palermo, 98 Ragusa, 54 Trapani.

Siracusa. Covid al centro riabilitativo, positivi due operatori e alcuni utenti

Anche il centro di riabilitazione Sant’Angela Merici deve fare i conti con il coronavirus. Due operatori della struttura sono risultati positivi e, insieme a loro, anche alcuni utenti della struttura. In questo ultimo caso si tratta di positività emerse attraverso il ricorso al tampone rapido. Si attende l’esito del molecolare per le ultime conferme e la definizione esatta del numero dei contagiati.
I due operatori, come da protocollo, sono stati posti in isolamento. Stessa scelta prudenziale anche per gli altri soggetti risultati esposti al covid-19.
Ulteriori accertamenti sono in corso da parte del Dipartimento Prevenzione dell’Asp di Siracusa.
La struttura riabilitativa in questione ha sede in via piazza Armerina, a Siracusa.

Siracusa. Covid al

camposcuola Di Natale: chiuso fino a venerdì, disposta sanificazione

Chiuso il camposcuola Pippo Di Natale a Siracusa. Riprenderà venerdì 6 novembre la sua normale attività, dopo una attenta opera di sanificazione avviata nel pomeriggio odierno. Accertato un caso di positività tra il personale interno in servizio nella struttura sportiva, motivo per cui il dirigente del Settore Sport, Enzo Miccoli, ha deciso la chiusura fino ad avvenuta sanificazione dei vari locali e degli spazi del camposcuola.

Covid a Floridia, l'aggiornamento: 6 nuovi contagi, gli attuali positivi sono 32

Ci sono 6 nuovi positivi a Floridia, rilevati nelle ultime 24 ore. L’ultimo aggiornamento, odierno, porta così il totale degli attuali contagiati a 32. “Tutti i positivi si trovano in isolamento domestico. Le persone in isolamento fiduciario scendono a 12”, fa sapere il sindaco di Floridia, Marco Carianni.
I dati sono stati forniti dall’Asp Siracusa e rilanciati dal primo cittadino sui suoi canali social, informando così la comunità floridiana.
“In questo momento difficile per l’Italia intera, raccomando

ai cittadini floridiani la massima prudenza negli spostamenti, in ottemperanza alle disposizioni del Governo e della Regione Siciliana. Indossate bene la mascherina, mantenete il distanziamento ed evitate gli assembramenti”.